

Nell'interno:

SEI SCHEDE SUI VANGELI DELLA DOMENICA:

-1, 8, 15, 22 E 29 MARZO

- 5 APRILE

E IMMAGINI DELLA QUARESIMA

In copertina:

Sieger Köder, Lavanda dei piedi, olio su tela.

Nel dipinto vengono raffigurati i due segni dell'amore: pane e vino (corpo e sangue di Cristo) e la lavanda dei piedi. Il gesto di Gesù è incentrato su un solo discepolo, Pietro; le due figure sono unite in un abbraccio. La testa di Gesù è nascosta ma il suo viso è riflesso nell'acqua sui piedi dell'apostolo, espressione della chiamata al servizio.

La mano sinistra di Pietro pare non accettare il gesto, «Tu Signore vuoi lavare i piedi a me?», quella sinistra invece lo accoglie e con lo sguardo contempla il viso di Cristo. In quell'incontro c'è l'incontro di ognuno di noi.

Pietro è ciascuno di noi è l'uomo che per la prima volta viene abbagliato dal fatto inconcepibile della Passione e ne viene colpito nella carne perché si accorge che si riflette su di lui.

(Carlo Maria Martini)

Il tappeto blu contrasta con il marrone del suolo; cielo e terra, divinità e umanità che rimandano al Mistero dell'Incarnazione. Nel volto riflesso sull'acqua si legge il dono di sé agli altri, il dono della vita per la salvezza degli uomini.

(Michela Dal Borgo)

Copia delle schede sono disponibili presso:

- gli uffici della Curia Diocesana

- la libreria Cultura Nuova

- il sito dell'Apostolato Biblico:

<http://abdiocesifaenza.altervista.org>

linkato nel sito della diocesi:

www.diocesifaenza.it

Per informazioni e suggerimenti:

Don Pier Paolo Nava 328.4760185

Don Luca Ravaglia 347.9645466

Diocesi di Faenza-Modigliana
Settore Apostolato Biblico



QUARESIMA 2020

Schede sul Vangelo della domenica
dal 1° marzo al 5 aprile 2020

INTRODUZIONE

Che cosa significa il gesto della lavanda dei piedi? Anzitutto è certamente un gesto rivoluzionario, che rovescia i comportamenti abituali, i normali rapporti tra Maestro e discepoli, tra padrone e servi. Gesù dirà che ordinariamente il Maestro è onorato, servito e tuttavia, qui fa un gesto da schiavo. È inoltre un gesto sconvolgente sul piano religioso perché leggendolo con la fede della Chiesa noi vi vediamo Dio che serve l'uomo. L'affermazione sembra blasfema e non si addice a ciò che pensiamo di Dio.

Eppure, colui che è venuto da Dio e ritorna a Dio, si pone in posizione di umilissimo servizio verso l'uomo e, anzi, verso l'uomo nemico, Giuda. Dio serve l'uomo che gli è avverso, che gli si oppone, e assume nei suoi confronti un atteggiamento indifeso, umile, disponibile. Se l'episodio non ci fosse stato tramandato da un libro evangelico, l'uomo non avrebbe mai potuto immaginare una cosa simile. Entriamo nel mistero del Dio rivelato, del Dio che si manifesta servendoci. La lavanda dei piedi significa che il servire è azione divina e questo ha conseguenze incalcolabili sia dal punto di vista antropologico sia dal punto di vista ecclesiologico. Il servizio è divino, non il comandare, non il potere.

Che tipo di uomo, e di Chiesa, nasce dal gesto della lavanda dei piedi? Una figura che ci introduce nel mistero della prossimità: Dio si fa prossimo nel servire le realtà più umili, si fa prossimo come il buon samaritano.

Questo mistero è la chiave del mistero della croce, della passione, di tutta la vita di Gesù, è la chiave del mistero della Chiesa.

(Carlo Maria Martini, *Capire, comprendere, pregare*)

Apostolato Biblico

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo

DON MAURIZIO MARCHESELLI

venerdì 5 giugno

alle ore 20.45

**Chiesa della Beata
Vergine del Paradiso**

Via Paradiso, 11 - Faenza